



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Parere dell'Organo di Revisione

*Sulla Legge di stabilità 2024-2026 e sulla
proposta di bilancio di previsione 2024-2026*

L'Organo di Revisione

Dott. Maria Paglia, Presidente

Dott. Vincenzo Monforte, Componente

Dott. Stefano Sandroni, Componente

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI STABILITA' 2024-2026 E SULLA
PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2024-2026**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 18/2012 è stato nominato, nella attuale composizione, con delibera del Consiglio regionale n. XI/542 del 11/06/2019.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere secondo le modalità di cui al comma 5 del Regolamento regionale 10.06.2013 n. 1:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- vista la L.R. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Lombardia ed il relativo regolamento, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- esaminate le proposte di "Legge di stabilità 2024-2026" e di legge di "Bilancio di previsione 2024-2026" nonché i documenti tecnici di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvate rispettivamente con DGR XII/1202 e XII/1203 del 30.10.2023 e rese disponibili a questo collegio in data 31.10.2023

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di Legge di stabilità e sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 della Regione Lombardia.

LEGGE DI STABILITA' 2024-2026

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Con la deliberazione n. XII/1202 del 30.10.2023 la Giunta ha approvato la proposta di progetto di legge "Legge di stabilità 2024-2026" che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. Il pdl contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Il pdl si compone di 4 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria.

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

In particolare l'art. 1 prevede il finanziamento di leggi regionali disponendo anche riduzioni di autorizzazioni di spesa e rimodulazioni di spese pluriennali.

Il Progetto di legge è coerente con il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura" - proposto dalla Giunta l'11 maggio 2023 con DGR XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con DCR XII/ 42 ed è elaborato tenendo conto delle principali esigenze di spesa, dell'attenzione agli investimenti e dedicando particolare attenzione ai trasporti ed alla sanità.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE

La Regione Lombardia ha aderito dal 2012 al sistema di sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118. Il D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014 ha modificato il D.Lgs.118/11 individuando la normativa a "regime" valida per tutti gli enti territoriali a partire dal 1 gennaio 2015, dopo la conclusione del periodo triennale di sperimentazione. Pertanto la proposta di bilancio è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio validi a partire dall'anno 2017. Il Bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Il Bilancio di previsione dimostra la sussistenza di una pluralità di equilibri tanto generali quanto parziali. Sulla base di tale documento e su base triennale e nel rispetto dei principi di contabilità armonizzata, sono formalizzati da parte dell'Organo di indirizzo gli stanziamenti di entrata e di spesa sulla base dell'articolazione prevista dal Dlgs 118/2011.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "Tipologie" per le entrate derivanti dai Titoli che costituiscono la fonte di provenienza delle entrate, e per le spese dai "Programmi" che costituiscono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti in ambito delle Missioni, specificati a livello più dettagliato dai "Titoli" che raggruppano i macroaggregati che sono articolazioni degli stessi programmi sulla base della natura economica delle spese . Con il documento in esame viene adottato il bilancio di previsione triennale che prevede

per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Lombardia applica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, in data 31.10.2023, i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2024-2026";
- Proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2024-2026";
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/1202 del 30.10.2023 che approva la proposta di progetto di legge "Legge di Stabilità 2024-2026";
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/1203 del 30.10.2023 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2024-2026", ed il relativo documento tecnico di accompagnamento corredata dai seguenti allegati: il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/1 del D.lgs.118/2011), il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità agli allegati n. 12/3, 12/4, 12/5 e 12/6 del D.Lgs. 118/2011), il prospetto riepilogativo delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/7 del D.lgs.118/2011).

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2024-2026" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- la nota integrativa;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese;

- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco delle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altrisoggetti;
- l'elenco degli importi da iscrivere a bilancio in relazione alle spese pluriennali che travalicano il triennio;
- il prospetto recante l'indebitamento contratto e da contrarre con il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco delle spese continuative o ricorrenti;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e la relativa copertura;
- l'elenco dei capitoli riguardanti le spese obbligatorie;
- elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste;

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012.

Il collegio ha inoltre verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

GESTIONE ESERCIZIO 2023

L'Assestamento di Bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali” è stato approvato con legge regionale n. 2 del 07 agosto 2023 con la quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2023 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2023 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2022.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

La gestione dell'anno 2023 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con quanto disposto dall'art.9 della Legge n. 243/12.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2021	31/12/2022	30/09/2023*
Disponibilità	11.945.371.554,13	9.980.536.328,58	10.824.355.353,53
Anticipazioni	0,00		

**dato rilevato in occasione dell'ultima verifica di cassa del 24 ottobre 2023.*

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2023 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente presumibilmente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2023 risulta così formato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	524.376.256,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.059.538.156,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	24.100.017.906,84
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	31.715.526.215,37
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	168.959.882,24
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	196.071.358,87
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione 2024	-6.004.482.418,40
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	7.635.991.242,44
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.302.311.104,68
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	269.211.961,54
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	59.985.757,82

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
1 Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	536.698.378,78
2 Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	2.627.561,46
3 Fondo anticipazioni liquidità	0,00
4 Fondo perdite società partecipate al 31/12/2023	37.440.606,03
5 Fondo contenzioso al 31/12/2023	183.103.148,34
6 Altri accantonamenti al 31/12/2023	272.983.833,95
6.1 Fondo rischi per eventuali oneri da prestiti obbligazionari al 31/12/2023	42.000.000,00
6.2 Garanzie fidejussorie concesse dalla Regione	210.096.279,95
6.3 Fondo accantonamento OPR per la restituzione alle imprese agricole di importi non piu' finanziabili con fondi europei	1.172.554,00
6.4 Fondo per passività potenziali	0,00
6.5 Fondo rinnovo contrattuale	9.715.000,00
6.6 Fondo per l'attuazione del PNRR	10.000.000,00
6.7 Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
6.8 Accantonamento per debiti fuori bilancio	0,00
B) Totale parte accantonata	1.032.853.528,56
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	116.056.701,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	993.117.636,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	153.909.450,61
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.263.083.788,48
Parte destinata agli investimenti	
	64.048.440,78
D) Totale destinata agli investimenti	64.048.440,78
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.300.000.000,00
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>-2.300.000.000,00</i>
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione 2024 non impiega quote di avanzo vincolato in modalità anticipata. Si dà comunque evidenza del dettaglio analitico sia delle quote accantonate che di quelle vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 in base ai principi di programmazione di Bilancio. In relazione alla parte accantonata sull'avanzo di amministrazione, che potrà essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto, l'Organo di revisione fa presente quanto segue:

1. In sintesi ed in generale gli accantonamenti sono così suddivisi: Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 536.698.378,78, rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2022 pari ad € 213.405.378,78. L'importo del FCDE è pari a circa il 52% della parte

di avanzo complessivamente accantonata per c.a. 1.033 ml, e con un aumento rispetto al periodo precedente pari a oltre il 151%. Altri accantonamenti per il 22% sono effettuati per residui dichiarati perenti, per eventuali soccombenze in contenziosi legali e garanzie per perdite in società partecipate. La rimanente parte degli accantonamenti in misura del 26% è stato destinato ad altri accantonamenti (garanzie fideiussorie, fondi rinnovo contrattuali, fondi attuazione PNRR, fondi restituzioni imprese agricole). Essendo dati previsionali ed ancora da verificare il Collegio si riserva di riconfermare la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2023.

2. Il fondo rischi contenzioso legale risulta previsto in un importo, alla data del 31/12/2023, di € 183.103.148,34 evidenziando un incremento rispetto alla stessa previsione 2022 che vedeva un accantonamento di € 181.065.813,08. La prima formazione del suddetto fondo è avvenuta nel preventivo 2014 e si è incrementato nel corso degli esercizi successivi a seguito dell'evoluzione e valutazione del contenzioso in essere. In merito al fondo contenzioso il Collegio si è sempre confrontato con i funzionari preposti al fine di verificarne l'aggiornamento. Sui prelievi da fondo contenzioso e sui riconoscimenti di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze il Collegio si è spesso confrontato in corso d'anno con le Unità Operative competenti.
3. La quota accantonata al fondo perdite società partecipate ammonta ad € 37.440.606,03. Vi è stato un notevole incremento del fondo a causa dell'accantonamento al fondo stesso in sede di approvazione del rendiconto 2021, in ottemperanza all'osservazione della Corte dei Conti in sede di parifica, di € 19.074.212,15, per perdite pregresse della "Autostrada pedemontana Lombarda spa" degli anni precedenti l'acquisizione della partecipazione da parte di Regione Lombardia. Successivamente il fondo è stato ulteriormente incrementato per € 8.147.386 in sede di assestamento 2022 a seguito della previsione di ulteriori perdite ed in base alla quota di partecipazione regionale passata dal 53,77% al 63,345%. La quota accantonata a copertura di prestazioni di garanzie fideiussorie concesse dall'Ente e relative ad autorizzazioni legislative ammonta ad € 210.096.279,95, in incremento rispetto all'importo complessivo delle garanzie concesse a terzi da Regione come risultante dal rendiconto alla fine dell'esercizio precedente pari ad € 190.397.836,95.
4. La quota accantonata a copertura dei "residui perenti" nel bilancio di previsione è pari ad € 2.627.561,46 che garantisce la copertura totale (100%) della quantità in rimanenza ancora conservati a bilancio così come da tabella che segue:

BILANCIO AUTONOMO	PERENTI	FONDI	SCOPERTO	COPERTURA
CORRENTE	717.296,00	717.296,00	0,00	100,00%
INVESTIMENTI	1.896.003,79	1.896.003,79	0,00	100,00%
TOTALE AUTONOMO	2.613.299,79	2.613.299,79	0,00	100,00%
BILANCIO VINCOLATO				
CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00%
INVESTIMENTI	14.261,67	14.261,67	0,00	100,00%
TOTALE VINCOLATO	14.261,67	14.261,67	0,00	100,00%
			0,00	
TOTALE*	2.627.561,46	2.627.561,46	0,00	100,00%

I residui perenti, infatti, che alla data del 31.12.2022 ammontavano ad € 5.287.667,54 si attestano alla data del documento in esame ad € 2.627.561,46 compensati in totale dai fondi appositamente determinati. Tale variazione è dovuta a risorse applicate al bilancio 2023 per € 914.184,01 parte investimenti e per una diminuzione che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 di € 1.745.922,07.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011.

La manovra si caratterizza dall'invarianza della pressione fiscale (nessun aumento e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti), da previsioni di entrata secondo il criterio di cassa, per i tributi, e di competenza per canoni e altri gettiti

Come per l'esercizio 2023, il contributo alla finanza pubblica per la manovra 2024 delle regioni a statuto ordinario risulta nei tendenziali di finanza pubblica pari a circa 12 miliardi a legislazione vigente, già scontati con precedenti accordi fra Stato e Regioni. Dal 2021 non è più previsto un avanzo di amministrazione oltre al pareggio di bilancio.

Si evidenzia, comunque, che nel triennio 2023 – 2025, le Regioni contribuiscono al miglioramento della finanza pubblica anche con un **contributo connesso ai risparmi** per la «*riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile*» per 200 milioni annui (L.178/2020, c.850 -851); per Regione Lombardia il contributo è pari a circa 30,6 milioni di euro annui. Sul tema, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha evidenziato al Governo che la norma è stata scritta in un contesto ormai superato dalla realtà e dalla modifica della legislazione sulle modalità di utilizzo del lavoro agile nelle PA diverse da quelle previste nel periodo pandemico ma soprattutto che ora è inserita in una situazione di aumento dei costi di funzionamento per le regioni dovuti all'impennata dei prezzi delle fonti energetiche. La Conferenza ha proposto di abrogare le norme che prevedono questo contributo di finanza pubblica per liberare risorse nei bilanci delle regioni e far fronte al caro dei prezzi delle fonti energetiche. Il comparto regionale è l'unico a non aver ricevuto un contributo in tal senso negli esercizi 2022 e 2023.

La bozza del DDL Bilancio di previsione dello Stato 2024 – 2026, prevede, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della

finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della Governance economica europea, che le **Regioni a statuto ordinario**, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, assicurino un **contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui**. Si stima quindi che il **contributo a carico di Regione Lombardia si aggiri intorno a 50 milioni di euro annui**. Il contributo si somma a quello connesso ai risparmi per la *riorganizzazione dei servizi* (L.178/2020, c.850 -851) cumulando un importo pari a circa 80 milioni di euro nel 2024 e 2025

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti previsioni di competenza	51.897.839,42	17.370.303,48	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsioni di competenza	217.314.122,12	43.490.608,09	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.298.690.159,00	23.266.386.291,00	23.225.065.423,00
2	Trasferimenti correnti	1.672.162.776,49	1.509.845.858,23	1.057.583.366,39
3	Entrate extratributarie	1.108.178.251,00	1.097.634.046,00	1.096.137.655,00
4	Entrate in conto capitale	1.467.035.055,53	946.779.661,64	591.596.540,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	834.155.730,42	463.471.385,46	461.331.085,00
6	Accensione prestiti	3.991.696.218,09	1.251.286.436,29	775.354.950,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.119.824.248,15	4.947.045.000,00	4.947.617.000,00
	TOTALE TITOLI	40.591.742.438,68	34.582.448.678,62	33.254.686.020,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	40.860.954.400,22	34.643.309.590,19	33.254.686.020,55

Spese previsioni di competenza**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			1.090.511.225,77	2.300.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	15.787.306.029,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	27.338.804.700,13	25.859.396.670,21 514.513.721,92 17.370.303,48	25.535.378.875,36 274.900.832,85 0,00	25.054.772.968,89 101.934.699,89 0,00
			previsione di cassa	36.318.228.591,59	40.628.482.372,13		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.204.258.477,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4.849.579.056,12	3.496.606.151,86 1.720.225.416,52 43.490.608,09	2.161.092.209,83 811.060.725,39 0,00	1.511.231.039,63 316.542.936,05 0,00
			previsione di cassa	7.084.774.438,90	6.429.376.060,91		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	407.137.371,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.037.584.249,28	895.506.755,00 8.990.761,95 0,00	807.037.525,00 54.037.024,17 0,00	558.147.217,00 58.146.716,92 0,00
			previsione di cassa	891.625.947,87	860.576.023,40		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.001,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	86.611.500,00	89.620.575,00 89.617.571,56 0,00	92.755.980,00 92.752.977,67 0,00	82.917.795,03 82.914.794,24 0,00
			previsione di cassa	86.611.500,00	89.621.576,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00 0,00 0,00	1.100.000.000,00 0,00 0,00	1.100.000.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	0,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.498.078.071,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.753.052.091,55	7.119.824.248,15 0,00 0,00	4.947.045.000,00 0,00 0,00	4.947.617.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	5.607.034.188,96	8.515.990.921,15		
	TOTALE TITOLI	25.896.780.949,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	40.165.631.597,08	38.560.954.400,22 2.333.347.471,95 60.860.911,57	34.643.309.590,19 1.232.751.560,08 0,00	33.254.686.020,55 559.539.147,10 0,00
			previsione di cassa	51.088.274.667,32	57.624.046.953,59		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.896.780.949,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	41.256.142.822,85	40.860.954.400,22 2.333.347.471,95 60.860.911,57	34.643.309.590,19 1.232.751.560,08 0,00	33.254.686.020,55 559.539.147,10 0,00
			previsione di cassa	51.088.274.667,32	57.624.046.953,59		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza sono state elaborate con il principio generale della competenza finanziaria, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità è

individuata nel rispetto del principio contabile applicato n.4.2 del DLGS n.118/2011.

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.500.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	32.807.552.046,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.825.708.085,49
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.688.315.912,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.861.236.778,53
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.452.230.584,42
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.100.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.389.003.547,15
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	65.624.046.953,59

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	40.628.482.372,13
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	6.429.376.060,91
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	860.576.023,40
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	89.621.576,00
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	1.100.000.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	8.515.990.921,15
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	57.624.046.953,59

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico e, per le spese, dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

ENTRATE:

Cassa = 100% stanziamento assestato di competenza + residui.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamiento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 Fondi di riserva ed altri accantonamenti Stanziamento di cassa pari a zero.

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamiento di cassa pari a zero.

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamiento di cassa pari al 90% dello stanziamento di competenza assestato del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamiento di cassa pari al 100% dello stanziamento assestato di competenza del capitolo +residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamiento di cassa pari al 100% dello stanziamento assestato di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2024-2026

La tabella sotto riportata mostra la verifica puntuale degli equilibri di Bilancio in base alla competenza degli anni 2024-2026, sulla base delle previsioni, rinviando in sede di rendiconto la verifica degli equilibri complessivi.

Il risultato degli equilibri della competenza 2024-2026 di parte corrente in sede preventiva è così determinato:

1) dalla differenza tra gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli di entrata) ed il fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata meno gli impegni riguardanti le spese correnti incrementato dagli stanziamenti di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, e le rate del rimborso prestiti e dei **mutui** e della variazione attività finanziarie per gli anni 2025-2026. Non ci sono fondi per anticipi di liquidità e per estinzioni anticipate di prestiti.

Il risultato degli equilibri della competenza 2024-2026 per la parte capitale nel bilancio di previsione è così determinato:

1) Dalla differenza tra il fondo pluriennale vincolato di parte capitale di entrata più le entrate in conto

capitale (titolo IV), e delle entrate per accensione di prestiti meno le spese in conto capitale, le spese per acquisto di partecipazioni e dal ripiano del disavanzo derivante dal danc (presunto), oltre ad alcune variazioni di attività finanziarie

Dai calcoli rilevati dal prospetto sono rispettati gli equilibri di bilancio in conto competenza, con il risultato di parte corrente che finanzia la differenza di parte capitale, ottenendo un Equilibrio finale a pareggio per i tre anni considerati dal Bilancio di previsione.

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	51.897.839,42	17.370.303,48	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	26.079.031.186,49	25.873.866.195,23	25.378.786.444,39
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	25.859.396.670,21-	25.535.378.875,36-	25.054.772.968,89-
- di cui fondo pluriennale vincolato		17.370.303,48	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	57.453.429,54-	59.647.067,00-
Rimborso prestiti	(-)	89.620.575,00-	92.755.980,00-	82.917.795,03-
- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		181.911.780,70	205.648.213,81	181.448.613,47
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	217.314.122,12	43.490.608,09	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.467.035.055,53	946.779.661,64	591.596.540,62
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	3.991.696.218,09	1.251.286.436,29	775.354.950,54
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.496.606.151,86-	2.161.092.209,83-	1.511.231.039,63-
- di cui fondo pluriennale vincolato		43.490.608,09	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	76.112.710,00-	286.112.710,00-	37.169.065,00-
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	2.300.000.000,00-	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	14.761.685,42	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		181.911.780,70-	205.648.213,81-	181.448.613,47-
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziaria (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	834.155.730,42	463.471.385,46	461.331.085,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	895.506.755,00-	807.037.525,00-	558.147.217,00-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	76.112.710,00	286.112.710,00	37.169.065,00
C) Variazioni attività finanziaria		14.761.685,42	57.453.429,54-	59.647.067,00-
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impregnate, ma esigibili in esercizi successive a quello in cui è accertata l'entrata. Esso è strettamente connesso all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'imputazione sulla base della esigibilità. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Lo scopo precipuo è di mantenere sempre la correlazione tra entrata e spesa (flusso di impiego e fonte di finanziamento) indipendentemente dall'imputazione delle poste nel medesimo esercizio garantendo il raccordo e le coperture tra più esercizi.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2024 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2023 in € 269.211.961,54 ed è suddiviso quanto ad € 51.897.839,42 per spese correnti, quanto ad € 217.314.122,12 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di

finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2024 per un importo pari ad € 224.607.049,97, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 44.604.911,57.

Dal lato spesa per l'anno 2024 il fondo pluriennale vincolato "attivato" ammonta ad € 60.860.911,57 e consente di rinviare all'esercizio 2025 alcune spese, di cui € 16.256.000 finanziate con accertamenti (presunti) 2024 e per il resto, e 44.604.911,57 finanziate con risorse accertate in anni precedenti ma esigibili in anni successivi. Nel 2025 il Fondo pluriennale vincolato in entrata ammonta ad € 60.860.911,57 proveniente dal 2024 mentre nel 2026 non è stato iscritto alcun importo in quanto non risultano finanziate spese con risorse acquisite anticipatamente negli esercizi precedenti.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2023 sarà attivato il fondo pluriennale vincolato relativo alla spesa che verrà prevista e finanziata in bilancio con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato relativo all'anno 2022.

IPOTESI DI CHIUSURA RENDICONTO 2023		BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026			
		BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	
FPV ENTRATA	1.059.538.156,74	269.211.961,54	60.860.911,57	0,00	
FPV SPESA	269.211.961,54	60.860.911,57	0,00	0,00	
di cui nato da accertamenti (presunti)		16.256.000,00	0,00	0,00	
di cui nato da accertamenti anni precedenti (certi)		44.604.911,57	0,00	0,00	
DIFFERENZA=UTILIZZO FPV	790.326.195,20	208.351.049,97	60.860.911,57	0,00	

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazioni non ancora definite	
03 politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.747.020,00	10.447.020,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
19 - relazioni internazionali								
01 relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	369.211.961,54	224.607.049,97	44.604.911,57	16.256.000,00	0,00	0,00	0,00	60.860.911,57

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	40.628.482.372,13	25.859.396.670,21	25.535.378.875,36	25.054.772.968,89
- di cui fondo pluriennale vincolato		17.370.303,48	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.429.376.060,91	3.496.606.151,86	2.161.092.209,83	1.511.231.039,63
- di cui fondo pluriennale vincolato		43.490.608,09	0,00	0,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	860.576.023,40	895.506.755,00	807.037.525,00	558.147.217,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	47.918.434.456,44	30.251.509.577,07	28.503.508.610,19	27.124.151.225,52
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	89.621.576,00	89.620.575,00	92.755.980,00	82.917.795,03
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.515.990.921,15	7.119.824.248,15	4.947.045.000,00	4.947.617.000,00
TOTALE	57.624.046.953,59	38.560.954.400,22	34.643.309.590,19	33.254.686.020,55
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.624.046.953,59	40.860.954.400,22	34.643.309.590,19	33.254.686.020,55

FPV SPESA TOTALE 1/1/2024	60.860.911,57
DI CUI CORRENTE	17.370.303,48
DI CUI CAPITALE	43.490.608,09
DI CUI FPV DA DEBITO	-

FPV ENTRATA 01/01/2024	269.211.961,54
DI CUI CORRENTE	51.897.839,42
DI CUI CAPITALE	217.314.122,12
DI CUI FPV DA DEBITO	-

QUOTA IN SPESA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2024
60.860.911,57

QUOTA IN ENTRATA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2024
269.211.961,54

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che le previsioni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano regionale di sviluppo), evidenziando, come già fatto in occasione del bilancio di previsione 2023/2025, l'andamento della congiuntura economica ed i tagli previsti dal Governo Italiano agli enti regionali.

Nel corso del 2023 l'amministrazione eletta nell'XII legislatura ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura. Non è stato predisposto il Documento di Economia e Finanza Regionale considerato che il *Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio*, allegato 4.1 al Decreto legislativo 118/2011, stabilisce che "nel caso in cui le specifiche normative regionali prevedano un documento programmatico di legislatura, nel primo anno del nuovo mandato, quest'ultimo documento può sostituire il DEFR" se predisposto nel rispetto del suddetto principio.

La manovra di bilancio 2024-2026 rispetta i vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica ma concentra i propri sforzi nel sostegno agli investimenti.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6 della Costituzione, come previsto dall'art. 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale

vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.

- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le circolari n. 5 del 9.3.2020 e n. 8 del 15.3.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

- il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- i singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011 e n. 267 del 2020, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

Il rispetto dell'art. 9 della legge 243 del 2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). A livello di comparto nel caso di mancato rispetto:

- ✓ ex ante, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto.
- ✓ ex post, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa, devono adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.

Le verifiche

Come rilevabile alla pag. 8 della relazione alla manovra di bilancio di previsione 2024-2026 sottoposta al Collegio, la Ragioneria Generale dello Stato al fine di **verificare ex ante** il rispetto dell'equilibrio di cui all'art.9, comma 1-bis della richiamata legge 243/2012 (presupposto per la sostenibilità del debito a livello regionale e nazionale), ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali sia a livello di regione che a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando negli anni 2023-2024 il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui all'art. 9 come evidenziato nella circolare ministeriale n.5 del 27.1.2023 (le circolari n. 8 del 2021 e n. 15 del 2022 hanno evidenziato il rispetto di cui sopra nei bienni 2021-2022 e 2022-2023).

Al fine di proseguire nella verifica, **ma ex post**, la Ragioneria dello Stato ha esaminato i dati del rendiconto 2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato art.9 come evidenziato nella circolare n. 5 del 27.1.2023 (il rispetto per gli anni 2019 e 2020 è stato evidenziato rispettivamente con le circolari n.8 e n. 15 sopradette).

Prosegue sempre alla pagina 8 della relazione al bilancio di previsione: *“la Ragioneria generale dello Stato ha ritenuto che gli **enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall’art 10 della L. 243 del 2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2023-2024, avendo riscontrato, attraverso le verifiche di cui sopra, il rispetto per gli anni 2023-2024 dell’equilibrio di cui all’art 9, comma 1-bis Legge 243/2012.**”*

L’Ente Regione Lombardia ha sempre rispettato dapprima il Patto di stabilità applicato sino all’esercizio 2014 e successivamente il Pareggio di bilancio applicato a far data dal dall’esercizio 2015 contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Intesa Stato regioni per gli investimenti

Con riferimento all’Intesa Stato Regioni, **il comma 134, dell’art. 1 della legge 145/2018** ha assegnato alle Regioni contributi destinati a finanziare nuovi investimenti per il periodo dal 2021 al 2034.

L’Ente è risultato beneficiario del contributo destinato agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio per complessivi 748 milioni di euro nel periodo 2021-2034, di cui 91,68 milioni nell’anno 2024, 21,76 milioni nell’anno 2025 e 45,36 milioni nell’anno 2026 (tabella 1, legge 145/2018 come modificata dall’allegato H, articolo 1, comma 809, lett. b, L. 178/2020).

La normativa ha previsto che tali contributi, devono essere assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio per le attività di seguito elencate e riscontrabili alla pag. 9 della relazione al bilancio:

- *la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;*
- *la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;*
- *la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni.*
- *c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;*
- *c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;*
- *c-quater) infrastrutture sociali;*
- *c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati.*

- *c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.*
- *progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (dal 2023).*

Per il **2024**, l'Ente ha disposto l'accertamento degli interventi e confermato l'utilizzo del contributo statale di euro 91.682.600,00 per le seguenti linee:

- euro 27.580.753,21 per gli interventi relativi alla difesa del suolo e alla mitigazione dei rischi idrogeologici;
- euro 27.504.780,00 per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario;
- euro 10.000.000,00 per la progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato;
- euro 18.597.066,79 per la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio anche di interesse storico;
- euro 8.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "Linea tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo - Villa d'Alme".

Per quanto riguarda, invece i contributi previsti per le **annualità successive al 2024** sono stati assegnati in quota parte nelle seguenti misura e utilizzi:

- ✓ al prolungamento della M5 da Milano a Monza per un importo complessivo di euro 283 milioni dal 2025 al 2033;
- ✓ all'acquisto di materiale rotabile ferroviario per un importo complessivo di 144,76 milioni dal 2025 al 2034.

A pag. 10 della Relazione si pone l'attenzione sugli **investimenti indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 835 della L. n. 145 del 2018**. L'Ente risulta aver garantito il valore di impegnato esigibile richiesto in ciascuna annualità a titolo di contributo richiesto per la riduzione del debito. In particolare, sono stati realizzati tutti gli investimenti per ciascuna delle annualità previste, come di seguito:

- 139,86 milioni di euro nel 2019,
- 158,81 milioni di euro nel 2020,
- 180,63 milioni nel 2021,
- 180,61 milioni nel 2022
- 81,76 milioni nel 2023.

In aggiunta, in attuazione del art.39, comma 14-sexies DL 162/2019, dal 2023 al 2033, l'Ente destinerà ulteriori 36,8 milioni di euro a nuovi investimenti al fine di compensare il mancato riversamento allo Stato dei maggiori introiti relativi della Tassa automobilistica.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2024, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2022 e alle previsioni assestate 2023 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

	Rendiconto 2022 (accertamenti)	Assestamento (dati al 03 novembre 2023)	Previsione 2024
FINANZIAMENTO SANITA':	19.794.105.710,00	20.938.227.990,90	20.318.435.921,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.137.595.539,00	6.036.733.583,90	5.289.136.664,00
Compartecipazione IVA	12.583.013.171,00	12.790.110.030,00	12.874.204.257,00
Addizionale regionale IRPEF	2.073.497.000,00	2.111.384.377,00	2.155.095.000,00
FINANZIAMENTO ALTRE SPESE:	3.023.667.033,41	3.040.198.225,00	2.980.254.238,00
Addizionale regionale IRPEF	390.285.000,00	420.285.000,00	440.285.000,00
Compartecipazione IVA	99.299.552,00	99.299.552,00	99.299.552,00
Compartecipazione accisa benzina e gasolio destinate ad alimentare fondo nazionale trasporti	855.080.860,23	882.542.349,00	897.310.124,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	133.703.526,28	165.543.527,00	169.543.527,00
Imposta regionale sulle concessioni statali	41.186,81	40.000,00	40.000,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	45.127.089,00	45.401.077,00	43.000.000,00
Tassa sulla concessione caccia e pesca	4.707.953,44	4.000.000,00	4.000.000,00
Tasse sulle concessioni regionali	1.863.170,12	1.774.000,00	1.765.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	942.372.548,37	970.000.000,00	970.000.000,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	16.859.767,18	15.165.000,00	12.042.000,00
Altre infrazioni a norme tributarie e recupero diritti di notifica	77.296.380,26	50.000.000,00	55.000.000,00
Tassa abilitazione esercizio professionale	929,70		
Imposta di registro			
Quota aggiuntiva compartecipazione iva su carburante venduto a prezzo ridotto	-	15.000.000,00	15.000.000,00
Recupero fiscale tassa auto, addizionale e irap	296.849.641,39	277.698.368,00	255.000.000,00
Quota tassa auto da restituire allo stato ai sensi l. 296/2006	72.000.000,00	-	10.000.000,00
Eccedenza di gettito manovra addizionale IRPEF non sanità in attesa conguaglio	60.907.050,00	38.319.000,00	
Eccedenza di gettito manovra addizionale IRAP non sanità in attesa conguaglio	19.303.343,60	47.161.317,00	
Compensazione interregionale dei crediti e dei debiti in materia di tassa automobilistica	7.969.035,03	7.969.035,00	7.969.035,00
Totale entrate di natura tributaria	22.817.772.743,41	23.978.426.215,90	23.298.690.159,00

Quindi la variazione delle entrate di natura tributaria rappresenta una cifra sostanzialmente costante con una minima oscillazione negativa del 3% fra il dato assestato e la previsione, come di seguito:

Totale entrate di natura tributaria	22.817.772.743,41	23.978.426.215,90	23.298.690.159,00	-3%
--	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------

L'importo stanziato nel bilancio di previsione di Regione Lombardia per il finanziamento alla sanità di € 20.318.435.921 è il medesimo per il triennio 2024/2026 così come anche rilevabile alla pag. 257 del documento completo relativo al bilancio di previsione di cui si riporta di seguito l'estratto:

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE 2024, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	23.298.690.159,00	23.266.386.291,00	23.225.065.423,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	20.318.435.921,00	20.318.435.921,00	20.318.435.921,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.980.254.238,00	2.947.950.370,00	2.906.629.502,00

TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA': IRAP Addizionale Irpef e Compartecipazione IVA Sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in cui si stabilisce a regime la ripartizione delle entrate statali in prospettiva della mancata completa attuazione del federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario sebbene, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Le fonti di finanziamento sono così ripartite:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'IRPEF;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Alla data di redazione del documento non risulta ancora definito il riparto delle disponibilità finanziarie per il Fondo Sanitario Nazionale 2023. Pertanto, nel pieno rispetto del principio della prudenza, le previsioni dell'Ente per l'anno 2024 sono state determinate sulla base dall'Accordo Politico del 01 agosto 2023 per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023 e definito in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con atto Prot. n. 5268/C7SAN del 2 agosto 2023, così anche come riscontrabile a pag. 4 della Nota Integrativa al bilancio di previsione (pag. 33 del documento completo).

Le previsioni sono state riportate, per pari importo, anche sul biennio 2025 – 2026.

Tale previsione complessiva rispecchia il livello del finanziamento sanitario nazionale previsto a legislazione vigente per l'anno 2024.

Addizionale regionale IRPEF Sanità

La definizione dei nuovi criteri di determinazione dell'addizionale IRPEF prevista dal D.Lgs 68/2011 in materia di federalismo fiscale per le Regioni, nelle more del riordino del sistema della fiscalità locale sono stati prorogati dall'art. 1 comma 788 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio dello Stato 2023-2025), il quale stabilisce che l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF a decorrere dal 2026, o da un anno antecedente ove ricorrano le condizioni di cui al citato decreto legislativo n. 68/2011, sarà rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ciò implica che, nelle more di tale rideterminazione, continuano a valere anche per il 2024 i criteri ad oggi vigenti, come stabiliti dal D.Lgs 56/2000. Sulla base di tali criteri è stato determinato l'ammontare delle fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024 - tra cui l'Addizionale Regionale IRPEF - come riportate nella documentazione all'attenzione del Coordinamento Tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione salute che, come descritto nella Nota Integrativa, costituisce la base di riferimento anche per le previsioni inserite a bilancio per il 2024.

Le entrate per il finanziamento al FSR indistinto si attestano in 21.067,9 milioni e sono ripartite nei seguenti capitoli:

Entrate FSR indistinto	Previsione 2024
Capitolo 7657 IRAP sanità	5.289.136.664,00
Capitolo 7658 Addiz. Regionale IRPEF sanità	2.155.095.000,00
Capitolo 7659 Compartecipazione all'IVA sanità	12.874.204.257,00
Capitolo 7660 Entrate per mobilità attiva interregionale SSR	734.143.042,00
Capitolo 13734 Entrate per mobilità attiva internazionale SSR	15.313.773,00
TOTALE FSR indistinto	21.067.892.736,00

Manovre fiscali regionali

Come evidenziato a pag. 7 della nota integrativa (pag. 36 del documento) le previsioni di bilancio delle manovre regionali sono determinate sulla base dei valori stimati dal Dipartimento delle Finanze del MEF che con nota DAR-0018019-A-28/07/2023 ha inviato un aggiornamento delle stime per il triennio 2022-2024.

Gli importi iscritti a bilancio 2024, come previsto dal DLgs 118/2011, sono stati indicati con valori inferiori rispetto alle stime.

Con riferimento all'IRAP, le previsioni di bilancio sono inoltre determinate sulla base dell'Intesa Stato Regioni n. 141/CSR del 27 luglio 2017 relativa riparto del contributo riconosciuto alle regioni, a decorrere dal 2018, a compensazione degli effetti sulle manovre regionali derivanti dalle agevolazioni IRAP sulla deducibilità del costo del personale. In base all'atto n.141 di cui sopra, visto che la stessa intesa ha gravato come minori entrate erariali, l'ammontare compensativo per la Regione Lombardia è risultato pari ad € 73.759.190 (come per l'anno precedente).

In particolare l'importo previsto a bilancio risulta così determinato:

Componenti stanziamento IRAP non sanità 2024		
IRAP non Sanità (cap. 7661)	<i>Manovra fiscale (=stima Regione Lombardia inferiore all'ultima stima del MEF del 28 luglio 2023 per gli anni 2022-2023-2024)</i>	68.840.000,00
	<i>Ex fondo perequativo ex legge 549/1995</i>	13.944.337,00
	<i>Compensazione minori gettiti IRAP a decorrere dal 2018 (Intesa del 27 luglio 2017)</i>	73.759.190,00
	Totale	156.543.527,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026		
Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
156.543.527,00	156.543.527,00	156.543.527,00

Componenti stanziamento IRPEF non sanità 2024		
IRPEF non Sanità (cap. 7662)	<i>Manovra fiscale (=stima Regione Lombardia inferiore all'ultima stima del MEF del 28 luglio 2023 per gli anni 2022-2023-2024)</i>	440.285.000,00
	Totale	440.285.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026		
Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
440.285.000,00	440.285.000,00	440.285.000,00

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale. La normativa statale ha fissato l'aliquota base pari al 3,90% ed alcune aliquote speciali per determinate categorie di contribuenti. La Regione Lombardia, per alcune particolari categorie di contribuenti, ha inoltre disposto alcune modifiche dell'aliquota, come di seguito, riferito alle agevolazioni in vigore nell'anno d'imposta 2023: Aliquota ordinaria del 3,90% di cui all'art.16 Dlgs 446/97 e varie aliquote agevolate dal 2,90% al 3,28% per particolari soggetti, ed aliquote maggiorate per banche ed assicurazioni che vanno dal 5,57% al 6.82%, rimanendo invece per le amministrazioni pubbliche l'aliquota ordinaria dell'8,50% sui compensi di lavoro dipendente ed assimilati.

La previsione dell'IRAP non sanità è di 156,5 milioni di euro.

La previsione dell'anno 2024 è stata mantenuta uguale per tutto il triennio a cui si riferisce il bilancio di previsione, in assenza al momento di stime del MEF per tali annualità (2025-2026).

Addizionale Irpef non Sanità

Con decorrenza 1° gennaio 2022 Regione Lombardia prevede aliquote dell'addizionale Irpef che variano tra l'1,23% ed l'1,73% a seconda dello scaglione di reddito.

	Scaglioni di reddito	Aliquota
a)	fino a 15.000,00 euro	1,23 per cento
b)	oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro	1,58 per cento
c)	oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro	1,72 per cento
d)	oltre 50.000,00 euro	1,73 per cento

Per la voce **Addizionale IRPEF non sanità** lo stanziamento previsto a bilancio nel 2024 è pari a **440,3 milioni** (come indicato anche nella tabella rappresentata alla pagina precedente e alla pag. 7 della nota integrativa) ed è unicamente riferibile alla stima relativa alla manovra fiscale 2024, importo inferiore alla più aggiornata stima MEF per lo stesso anno (nota del 28 luglio 2023 più sopra richiamata).

Come con le altre previsioni dell'IRAP non sanità, anche in questo caso per gli anni 2025 e 2026 sono stati stanziati i medesimi importi del 2024.

Sia per l'IRAP che per l'Addizionale Regionale all'IRPEF sono inoltre previste a bilancio le entrate derivanti dalle attività di recupero fiscale, rispettivamente pari a 115 milioni e 20 milioni per l'anno 2024.

Compartecipazione IVA non sanità

L'entrata a tale titolo è stimata in 99,3 milioni e comprende il trasferimento statale (commisurato ai trasferimenti soppressi dal D.Lgs. 56/2000) ed un importo aggiuntivo stanziato sulla base della nota della Conferenza Stato Regioni del 24.09.2020 che deriva da importi concordati anche in anni precedenti in attesa di decreti attuativi non ancora approvati.

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Le entrate sono stimate nel 2024 per un importo pari ad € 43.000.000,00. La previsione viene congetturata attraverso l'analisi del trend storico passato. Dal 2012 gli introiti sono incrementati da circa 27 milioni sino ad arrivare a circa € 45,4 milioni nel 2023 (dati assestati al 03.11.2023). Gli introiti sono commisurati al numero degli studenti che si iscrivono alle università lombarde, il cui trend è costantemente in aumento.

	Rendiconto 2022 (accertamenti)	Assestamento (dati al 03 novembre 2023)	Previsione 2024
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	45.127.089,00	45.401.077,00	43.000.000,00

Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il fondo nazionale trasporti di cui all'art.16 bis del dl 95/2012

Le entrate sono stimate nel 2024 per un importo pari ad € 897.310.124. Tale previsione è stata determinata, in relazione allo stanziamento del triennio previsto nel bilancio dello Stato, come rappresentato nella seguente tabella:

cap 1315 MIT	2022	2023	2024
FONDO NAZIONALE TRASPORTI	4.974.554.000	5.074.554.000	5.174.554.000
QUOTA OSSERVATORIO TPL	- 1.218.638,00	- 5.200.000,00	- 5.200.000,00
FONDO NETTO	4.973.335.362	5.069.354.000	5.169.354.000
VALORE FNT PER REGIONE LOMBARDIA	863.284.691	879.951.860	897.310.124
(ipotesi riparto 17,36%)			

Tassa automobilistica

La riscossione nel 2023 ha evidenziato, anche dal punto di vista fiscale, la congiuntura economica sfavorevole specie per la tassa auto, malgrado la previsione di bilancio tenga conto degli effetti positivi sull'entrata derivanti dalla riduzione dei tempi di comunicazione di irregolarità nel pagamento della tassa che, unitamente alla possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso, da una parte certifica l'efficacia dei sistemi di controllo regionali e dall'altra agisce come deterrente all'evasione. Di rilievo l'azione sinergica tra Regione Lombardia e ACI per la corretta gestione dei pagamenti della tassa in domiciliazione bancaria che confermano, ad oggi, circa 2.000.000 di posizioni, con una tendenza incrementale di circa il 5%, quasi azzerando la morosità da dimenticanza.

Entrate extratributarie

Tra le entrate Extratributarie del Titolo III Tipologia 100 il Collegio verifica annualmente il capitolo relativo alle entrate derivanti dal patrimonio dell'ente (affitti attivi l'elenco dei quali è riportato nella tabella seguente).

Dalla verifica effettuata è emerso che i canoni di locazione per i quali è previsto l'aggiornamento ISTAT sono stati regolarmente aggiornati (fatta eccezione per il Parco delle Groane per il quale, da contratto, è previsto l'aggiornamento il mese precedente a quello di inizio del contratto ovvero ottobre 2023) l'inventario dei beni immobili è regolarmente aggiornato e non esistono morosità sui canoni.

SITUAZIONE AL 06/11/2023							
DESTINATARIO	INDIRIZZO IMMOBILE	DESTINAZIONE	data decorrenza contratto	data scadenza contratto	ULTIMO CANONE AL NETTO DELLE SPESE	SPESE ACCESSORIE	NOTE
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	MILANO Via Fabio Filzi, 22 PALAZZO PIRELLI	sportello bancario	01/07/2018	30/06/2024	15.500,30 €	2.000,00 €	scad. 1/7 - 1/1
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	MILANO Piazza Città di Lombardia, 1 PALAZZO LOMBARDIA	filiale bancaria	01/07/2023	30/06/2029	16.625,00 €	4.769,55 €	scad. 1/7 - 1/1 - Nuovo contratto
VIBRAPAC Geo S.r.l.	SOLARO (MI) - Via Vallone, 1 - Villaggio Brolo	uso piazzale e ricovero mezzi	01/08/2020	30/07/2026	9.212,87 €		scad. 1/8 - 1/11 - 1/2 - 1/5
MINISTERO DELL'INTERNO	MILANO Via Taramelli 12	uffici	01/01/2019	31/12/2024	182.000,00 €	40.000,00 €	12 rate mensili
NEXI Payments S.p.A.	MILANO Via Taramelli	uffici	01/03/2020	28/02/2026	735.457,04 €	55.000,00 €	scad. 1/1 - 1/4 - 1/7 - 1/10
CAUPO	SPAZI in uso MILANO - PALAZZO BAGATTI VALSECCHI	spazi commerciali	01/07/2004	30/06/2034	398.979,13 €		Concessione - scad. 1/1 - 1/7
WIND TRE S.p.A	TOSCOLANO MADERNO (BS)	antenna	16/10/2006	15/10/2105	1.250,00 €		Concessione - scad. 1/11 unica rata
PARCO REGIONALE DELLE GROANE	Comune di Ceriano Laghetto e Comune di Solaro	Sede Parco	19/01/2015	13/11/2026	25.235,83 €		Agenzia del Demanio con nota prot. A1.2019.0258932 del 07/06/2019 ha confermato il contenuto del Decreto di trasferimento del bene.
EUROMONTANA	BRUXELLES - Place du Champs de Mars, 1/3	uffici	01/03/2021	28/02/2024	6.532,50		scad. 1/4 - 1/02/2024
UNIVERSITA' CATTOLICA	BRUXELLES - Place du Champs de Mars, 1/3	uffici	01/08/2021	31/07/2024	11.158,54		scad. 1/4 - 1/07 /2024
CONFIMI APINDUSTRIA LOMBARDIA per il tramite di APINDUSTRIA BERGAMO	BRUXELLES - Place du Champs de Mars, 1/3	uffici	01/08/2022	31/07/2025	4.623,00		scad. 1/4 - 31/07/2025 - nuova convenzione
CONSIGLIO REGIONE LOMBARDIA	BRUXELLES - Place du Champs de Mars, 1/3	uffici	02/07/2021	01/07/2024	9.100,00		scad. 1/07/2024

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti**ENTRATE 2024-2026**

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025	Stanziamiento previsto 2026
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione		0,00	0,00	0,00
	fondo pluriennale vincolato	ENTRATE NON RICORRENTI	269.211.961,54	60.860.911,57	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE NON RICORRENTI	318.276.035,00	278.293.035,00	248.293.035,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE RICORRENTI	22.980.414.124,00	22.988.093.256,00	22.976.772.388,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	1.080.085.816,49	943.163.442,23	490.850.950,39
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE RICORRENTI	592.076.960,00	566.682.416,00	566.732.416,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	219.309.213,00	208.769.313,00	208.269.613,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE RICORRENTI	888.869.038,00	888.864.733,00	887.868.042,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE NON RICORRENTI	1.421.274.779,53	912.367.882,64	555.628.871,62
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE RICORRENTI	45.760.276,00	34.411.779,00	35.967.669,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	822.312.401,00	453.000.000,00	453.000.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE RICORRENTI	11.843.329,42	10.471.385,46	8.331.085,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	ENTRATE NON RICORRENTI	3.991.696.218,09	1.251.286.436,29	775.354.950,54
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	ENTRATE NON RICORRENTI	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE NON RICORRENTI	6.763.554.248,15	4.590.775.000,00	4.591.347.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE RICORRENTI	356.270.000,00	356.270.000,00	356.270.000,00
			40.860.954.400,22	34.643.309.590,19	33.254.686.020,55

SPESE 2024-2026

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025	Stanziamiento previsto 2026
0	Disavanzo di amministrazione	SPESE NON RICORRENTI	2.300.000.000,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	SPESE NON RICORRENTI	3.026.042.415,31	2.731.519.423,84	2.246.768.028,03
1	SPESE CORRENTI	SPESE RICORRENTI	22.833.354.254,90	22.803.859.451,52	22.808.004.940,86
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE NON RICORRENTI	3.475.681.151,86	2.142.992.209,83	1.493.131.039,63
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE RICORRENTI	20.925.000,00	18.100.000,00	18.100.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE NON RICORRENTI	894.628.203,00	806.112.710,00	557.169.065,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE RICORRENTI	878.552,00	924.815,00	978.152,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE RICORRENTI	89.620.575,00	92.755.980,00	82.917.795,03
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	SPESE NON RICORRENTI	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE NON RICORRENTI	6.763.554.248,15	4.590.775.000,00	4.591.347.000,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE RICORRENTI	356.270.000,00	356.270.000,00	356.270.000,00
			40.860.954.400,22	34.643.309.590,19	33.254.686.020,55

L'analisi delle spese correnti e non ricorrenti è fornita nel rispetto del principio della programmazione del bilancio. Il Bilancio annuale 2024 non prevede l'impiego di quote di avanzo presunto del risultato di amministrazione al 31.12.2023.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Si evidenzia che l'art 57 comma 1 quater della legge n.157/2019 di conversione del DL 124/2019 recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" prevede che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni le disposizioni previste dall'art.6 del DL.78/2010 (che prevedono il rispetto di specifici limiti per alcune tipologie di spesa) in materia di contenimento dei costi di studi e consulenze (art. 6 comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8), sponsorizzazioni (art.6 comma 9), missioni (art. 6 comma 12) e formazione (art. 6 comma 13).

Stanziamiento di fondi di accantonamento

il fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti) e riscontrabili all'allegato 10 del documento, ove vengono riportati i prospetti concernenti la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

ACCANTONAMENTO FCDE 27/10/2023			
ESERCIZIO	2024	2025	2026
TOTALE GENERALE	179.003.282,23	107.394.233,74	104.464.010,97
FCDE DI PARTE CORRENTE	167.984.464,09	97.667.063,14	97.358.056,13
FCDE IN C/CAPITALE	11.020.818,14	9.727.170,61	7.105.954,84

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo (di seguito FCDE) negli esercizi 2024, 2025 e 2026 la Regione ha provveduto, in linea con quanto stabilito dal "Principio Contabile" a:

- 1) individuare i crediti che possono dare luogo a dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "Tipologie" e "Titoli";
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2018/2022;
- 3) calcolare la % da accantonare con il metodo A della media semplice riportato nel principio contabile

Come indicato a pag. 11 della nota integrativa al bilancio di previsione, per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione si è provveduto ad escludere i crediti verso l'Unione Europea, Cassa DDPP, Comuni, Province ed altri EEP, enti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche ISTAT; i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

Tenuto conto dei suddetti criteri generali e le indicazioni ARCONET, vengono di seguito riportate alcune eccezioni e precisazioni, sempre riscontrabili alla pag. 11 della Nota Integrativa al bilancio di previsione 2024/2026;

- a) *si è provveduto ad annoverare tra i crediti da svalutare i capitoli contenenti i crediti verso gli Enti Regionali, le società regionali partecipate in modo totalitario, le ALER – Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale, le società a partecipazione regionale, i consorzi di bonifica, gli Enti parco e le Fondazioni Regionali;*
- b) *provveduto ad accantonare la somma di € 70.000.000,00 sull'esercizio 2024 in modo prudenziale relativa all'iscrizione a ruolo della tassa auto all'Agenzia delle Entrate - riscossione (cb 957283) di € 70.000.000,00 acc. N. 2023/6879 cap. 11219 titolo 1.0101*
- c) *In attuazione delle indicazioni contenute nel giudizio di parifica al rendiconto 2016 da parte della Corte dei Conti, Regione Lombardia dispone il rientro di fondi giacenti presso Finlombarda S.p.A al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, nel rispetto delle regole del sistema di Tesoreria Unica dello Stato. Tali entrate, previste anche nel bilancio 2024-2026, sono oggettivamente escluse dal calcolo del FCDE in quanto si tratta di operazioni strumentali di regolazione contabile;*

Con riferimento alla percentuale di accantonamento è stato applicato il metodo della media semplice, (esempio n. 5. Punto 2, lettera a), come previsto dal "Principio Contabile", allegato A/2 D.Lgs 118/2011.

Si riporta di seguito la tabella rintracciabile a pag. 12 della nota integrativa, riportante il calcolo delle percentuali per tutte le tipologie di entrata:

TITOLO 1	DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO
TIPOLOGIA 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,36%
TIPOLOGIA 102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	100,00%
TIPOLOGIA 104	Compartecipazione di tributi	100,00%
TITOLO 2		
TIPOLOGIA 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,01%
TIPOLOGIA 103	Trasferimenti correnti da imprese	65,92%
TIPOLOGIA 104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	65,93%
TIPOLOGIA 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	60,00%
TITOLO 3		
TIPOLOGIA 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	48,59%
TIPOLOGIA 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65,83%
TIPOLOGIA 300	Interessi attivi	43,76%
TIPOLOGIA 400	Altre entrate da capitale	0,03%
TIPOLOGIA 500	Rimborsi ed altre entrate correnti	69,27%
TITOLO 4		
TIPOLOGIA 200	Contributi agli investimenti	1,01%
TIPOLOGIA 300	Altri trasferimenti in conto capitale	100,00%
TIPOLOGIA 400	Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	80,00%
TIPOLOGIA 500	Altre entrate in conto capitale	53,73%
TITOLO 5		
TIPOLOGIA 100	Alienazione di attività finanziarie	60,00%
TIPOLOGIA 200	Riscossione crediti di breve termine	56,90%
TIPOLOGIA 300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	80,00%
TIPOLOGIA 400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	100,00%

Il fondo rischi contenzioso. Nel bilancio di previsione sono state previste risorse per € 1.500.000,00 nel 2024, € 900.000,00 nel 2025 e € 900.000,00 nel 2026. Tali accantonamenti sono determinati a seguito di una puntuale ricognizione del contenzioso in essere da parte dell'Ufficio legale di Regione Lombardia, di cui si è visionata la quantificazione di dettaglio degli importi calcolati per la determinazione fondo rischi contenzioso legale. L'attività svolta dall'Ufficio legale necessita in ogni caso di un costante aggiornamento a causa dell'ingente numero di cause notificate ogni anno e della durata e sviluppo delle stesse. Pertanto, pur ritenendo attendibile il risultato dell'attività di ricognizione sin qui svolta, si raccomanda un aggiornamento periodico al fine di valutare l'insorgenza di nuove situazioni di rischio potenziale.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli **enti ed organismi strumentali** è descritto a pag. 21 e 22 della Nota integrativa che indica n. 32 soggetti.

L'elenco attuale delle società controllate e partecipate indicante la percentuale di proprietà dell'Ente è invece riportato di seguito:

1. FINLOMBARDA S.p.A. (di cui Regione Lombardia possiede il 100%)
2. ARIA S.p.A. – Azienda Regionale per l'Innovazione e gli acquisti (di cui Regione Lombardia possiede il 100%)
3. FNM S.p.A (di cui Regione Lombardia possiede il 57,574%)
4. AREXPO S.p.A. (di cui Regione Lombardia possiede il 21,05%)
5. CEFRIEL S.c.a.r.l (di cui Regione Lombardia possiede 0,30%)
6. AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.p.A. (di cui Regione Lombardia possiede 63,345%)
7. Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A (di cui Regione Lombardia possiede 10,00%)
8. Musa S.c.a.r.l. (di cui Regione Lombardia possiede 10,00%)

La partecipazione in Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. ha comportato l'accantonamento a "Fondo perdite società partecipate" dell'intera quota proporzionale alla partecipazione, delle perdite pregresse iscritte nel bilancio della società, rinviate ad esercizi successivi per la copertura. Il fondo perdite società partecipate accantonato nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 è di Euro 37.440.605,42 dei quali 3.736.297,39 stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023.

La situazione dei rapporti finanziari con enti partecipati e società regionali è la seguente:

ENTRATE DA ORGANISMI PARTECIPATI		ASSESTATO 2023 (*)	PREVISIONI 2024
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce E 5.01.01.00.000	-	-
Altre Entrate da organismi partecipati		-	-
SPESE VERSO ORGANISMI PARTECIPATI		ASSESTATO 2023 (*)	PREVISIONI 2024
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO (1) **	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.1.04.03.00.000	202.375.856,73	172.149.706,89
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/CAPITALE (2) **	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.03.03.00.000	1.333.094.905,40	1.101.724.120,90
ONERI COPERTURA PERDITE (3)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.04.18.00.000	-	-
AUMENTO CAPITALE NON PER RIPIANO PERDITE (4)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U.3.01.01.03.000	8.112.710,00	76.112.710,00
ONERI PER TRASFORMAZIONE, CESSAZIONE LIQUIDAZIONE (5)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.04.23.00.000	-	-
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO (6)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U.1.03.02.15.000	574.017.354,30	658.925.540,00
ONERI PER GARANZIE (FIDEIUSSIONI, LETTERE PATRONAGE, ALTRE FORME) (7)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U.1.03.02.99.999	-	-
ESCUSSIONI nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (8)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U.2.04.13.00.000	-	-
(1) trasferimenti e delle altre spese previsti in conto esercizio			
(2) trasferimenti e delle altre spese previsti in conto capitale			
(3) oneri previsti per ripiano perdite/disavanzi, anche mediante conferimento beni			
(4) spese previste per aumento/acquisizione di capitale non per perdite, anche mediante conferimento beni			
(5) oneri previsti per trasformazione, cessazione e liquidazione			
(6) oneri previsti per contratti di servizio (compresi rinnovi e nuovi affidamenti)			
(7) oneri previsti nell'esercizio per l'accensione delle diverse forme di garanzie			
(8) somma stanziata per l'escussione delle garanzie prestate			
(*) : Si considera quanto ad oggi risulta impegnato a favore degli organismi dalla contabilità regionale e quanto allo stesso tempo accertato a loro carico			
** : i dati relativi alle spese verso organismi partecipate di cui ai pdc 1.04.03.02, 2.03.03.02 sono:			
		ASSESTATO 2023 (*)	PREVISIONI 2024
PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Cod.Voce U.1.04.03.02 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate		-	7.831.344,00
PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Cod.Voce U.2.03.03.02 Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate		16.035.644,08	2.986.195,00

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) L.R. 28/12/2011 n. 22 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui, e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, nel rispetto del fatto che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Il prospetto di seguito riportato (allegato 13 al Bilancio di previsione) evidenzia i limiti dell'indebitamento

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME			
PREVISIONE 2024-2026			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE , art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	2024	2025	2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 23.298.690.159,00	€ 23.266.386.291,00	€ 23.225.065.423,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 20.318.435.921,00	€ 20.318.435.921,00	€ 20.318.435.921,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	€ 2.980.254.238,00	€ 2.947.950.370,00	€ 2.906.629.502,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	€ 596.050.847,60	€ 589.590.074,00	€ 581.325.900,40
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	€ 141.815.544,58	€ 141.786.450,83	€ 128.659.339,41
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	€ 35.196.023,39	€ 35.196.023,39	€ 35.196.023,39
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	€ 41.721.089,58	€ 41.721.089,58	€ 41.721.089,58
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	€ 460.760.369,21	€ 454.328.689,36	€ 459.191.627,18
TOTALE DEBITO			
N) Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 1.608.591.630,57	€ 1.518.974.059,00	€ 1.426.221.081,36
O) Accantonamento al Sinking Fund al 31/12 esercizio precedente	€ 262.565.323,00	€ 263.443.374,77	€ 264.367.688,94
P) Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Q) Debito autorizzato dalla Legge in esame	€ 3.991.696.218,09	€ 1.251.286.436,29	€ 775.354.950,54
R) TOTALE DEBITO DELLA REGIONE (R=N-O+P+Q)	€ 5.337.722.525,66	€ 2.506.817.120,52	€ 1.937.208.342,96
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 778.691.608,95	€ 778.691.608,95	€ 778.691.608,95
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 210.096.279,95	€ 210.096.279,95	€ 210.096.279,95
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 568.595.329,00	€ 568.595.329,00	€ 568.595.329,00

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le garanzie prestate da Regione Lombardia a favore di terzi:

Regione Lombardia														
GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DI ALTRI SOGGETTI														
PROG.	SOGGETTO	NORMA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARANZIA	COPERTURA GARANZIA <small>ART. 62 CO 6 DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118</small>										
				COMPUTO A LIMITE DI INDEBITAMENTO DEL BILANCIO 2024	ACCANTONAMENTO A BILANCIO								OLTRE	TOTALE STANZIATO A BILANCIO
					CAPITOLO	AVANZO ACCANTONATO AL 31 12 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028			
			A=B+C	B	1	3	4	5	6	7	8	C=1+2+3+4+5+6+7+8		
1	Cooperative agricole	Legge Regionale 27 gennaio 1973, n. 1	9.988.057,95	0,00	000545	9.988.057,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.988.057,95		
2	CONI - Comitato Olimpico Internazionale	Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 24 Art. 2 co 22; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	217.500.000,00	217.500.000,00	000545	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 15 Art. 4 co 5	137.889.101,00	0,00	000545	78.793.772,00	19.698.443,00	19.698.443,00	19.698.443,00	0,00	0,00	0,00	137.889.101,00	
		Legge Regionale 2 aprile 2021, n. 4 Art. 3 co 1	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	
3	Finlombarda S.p.A. "Turnaround financing"	Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 24 Art. 2 co 8	2.000.000,00	0,00	000545	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00		
		PDL Assesamento al bilancio 2023/2025 con modifiche di leggi regionali	8.000.000,00	0,00	000545	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	
4	Società sistema idrico integrato "Hydrobond"	Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 35 Art. 1 co 13	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00		
5	Arexpo S.p.A.	Legge Regionale 17 dicembre 2012, n. 18; Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 Legge di stabilità 2022-2024	31.284.450,00	0,00	000545	21.345.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.345.034,00	
				0,00	000545	9.939.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.939.416,00	
6	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 20	22.800.000,00	0,00	000545	22.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800.000,00		
		Delibera di Giunta n. 2048/2011	12.000.000,00	0,00	000545	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	
7	Fondo di garanzia Fondo - "Next"	Legge regionale 5 settembre 2000 - n. 25 Art. 6 co 11	12.230.000,00	0,00	000545	12.230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.230.000,00		
8	Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 6 Art. 4 co 1	3.000.000,00	0,00	000545	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00		
9	Piccole e medie imprese (PMI)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 Art. 13 co 1 e Legge regionale 6 agosto 2021 - n. 15 art. 7	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00		
10	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale Stabilità 2024-2026, Art. 2 co. 6 e 7	4.500.000,00	0,00	000545	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	
11	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale Stabilità 2024-2026, Art. 3	287.500.000,00	287.500.000,00	000545	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
			778.691.608,95	505.000.000,00		210.096.280,95						273.691.608,95		

Dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento risulta ancora spazio per ulteriore indebitamento nei limiti annui di rate di ammortamento riportati alla lett. M.

In applicazione dell'art. 40 comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è autorizzato il ricorso al debito come previsto dall'articolo 1 commi 5 e 6 del progetto di legge "Bilancio di previsione 2024-2026". Per l'anno 2024 è autorizzato il ricorso al debito, per fare fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante da DANC (Debito autorizzato ma non contratto) per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di Euro 2.300.000.000, da aggiornarsi poi in sede di assestamento 2024, in base alle risultanze definitive del rendiconto 2023.

Il ricorso al debito, per far fronte a effettive esigenze di cassa, è autorizzato nel rispetto altresì degli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2004'), come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

Per il finanziamento degli investimenti è autorizzato nel triennio il ricorso all'indebitamento rispettivamente per:

- € 1.691.696.218,09 per l'anno 2024,
- € 1.251.286.436,29 per l'anno 2025,
- € 775.354.950,54 per l'anno 2026.

L'allegato 15 al progetto di legge del Bilancio di previsione triennale identifica l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'art.40 comma 2 bis del Dlgs 118/2011 dispone che dall'anno 2018 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. il debito pertanto può essere legittimamente contratto da Regione Lombardia, ma solo per fare fronte ad effettive esigenze di cassa.

Gli oneri derivanti dalla contrazione del debito sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie. Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente la cui tabella è sopra riportata.

L'indebitamento può essere contratto attraverso la stipula di mutui e le condizioni sono quelle dettate dai commi 7 e 8 dell'art. 1 della proposta di progetto di legge.

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62 del D.L. n.112/2008 come sostituito dall'art.3 della L. 22/12/2008 n.203 "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

A tale proposito si rammenta che nel 2002 Regione Lombardia aveva emesso un prestito obbligazionario denominato "Bond Lombardia" di US\$ 1.000.000.000,00 con scadenza 25 ottobre 2032.

In fase di emissione la Regione ha sottoscritto degli strumenti finanziari a copertura (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 24-2-1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e precisamente:

1. swap di cambio ai sensi del DM luglio 1996 n. 420 attuativo della L. 539/1995;
2. swap di tasso d' interesse, mediante il quale Regione Lombardia si assicura un livello fisso di tasso di interesse (5,24%, in Euro) – controparte "Bank of America Merrill Lynch International D.A.C". (di seguito BOFA).
3. swap di ammortamento in base al quale il piano di ammortamento "bullet" è stato trasformato in "amortizing" con la contestuale attivazione di un sinking fund sul quale accantonare annualmente le quote capitali ai fini del rimborso agli obbligazionisti nel 2032.

A seguito di operazioni di rinegoziazione effettuate negli anni 2015 e 2016 il valore residuo del BOND LOMBARDIA e dei relativi derivati ammonta oggi a US\$ 264.881.000.

In relazione a tali contratti Regione Lombardia non dovrà mai integrare alcuna commissione e/o ammontare in conseguenza delle oscillazioni del rapporto di cambio USD/€ per quanto attiene allo swap di cambio ed ha cristallizzato al 5,24% fisso il tasso di interesse applicato al piano di ammortamento.

Pertanto, è esclusa la necessità di stanziamenti integrativi rispetto a quanto già previsto in bilancio. Gli strumenti finanziari derivati in essere vedono come controparte BOFA per un nozionale di 264.881.000 USD e durata 2002-2032 ed il loro valore Mark to Market al 31.10.2023 (valore comunicato al momento della redazione del presente documento) risulta di Euro 220.736.256,00. Per quanto riguarda ulteriori rischi, ed in particolare quelli legati ad un eventuale default di BOFA, si fa presente che Regione Lombardia non è soggetta ad ulteriori esposizioni in quanto i titoli semestralmente acquistati e componenti il sinking fund, sono depositati su un conto segregato che beneficia di una garanzia reale sotto forma di pegno a favore di Regione Lombardia stessa, escutibile in caso di fallimento degli istituti che sono controparti swap.

Per quanto riguarda il rischio di default dei titoli che compongono il sinking fund si sottolinea che, nonostante l'emissione del Bond sia precedente, la struttura dello stesso risulta conforme al "Regolamento" concernente l'accesso al mercato dei capitali da parte delle province, dei comuni, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle comunità isolate, nonché dei consorzi tra enti territoriali e delle regioni, ai sensi dell'art. 41 comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448" del 1° dicembre 2003, emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno al fine di non indurre in criticità gli enti territoriali obbligati a trasformare in

amortizing le proprie esposizione bullet.

La composizione del sinking fund alla data del 31 ottobre 2023, dopo il pagamento scaduto il 25 ottobre risulta essere la seguente;

ISIN	Reference Entity	Category	Coupon	Maturity	Currency	Outstanding Principal Balance (EUR)
IT0005451361	CCTS 04/15/29	Sovereign	4,771	15/04/2029	EUR	237.100.000
US87927VAF58	Telecom Italia S.p.A.	Corporate	0,06375	15/11/2033	USD	25.553.663
Total						262.653.663

La quota di competenza di Regione Lombardia ammonta a € 262.565.323,00.

GESTIONE SANITARIA

Le risorse complessive della gestione sanitaria per l'anno 2024 (al netto delle partite di giro e delle voci tecniche) ammontano ad € 22.242,6 milioni sia di parte corrente che per gli investimenti, di cui 50,9 milioni di parte corrente per spese aggiuntive per la sanità finanziate con risorse autonome del bilancio regionale.

In particolare:

FSR indistinto = 21.067,9 mil

FSR vincolato corrente = 461 mil;

Extrafondo = 48,9 mil;

Payback farmaceutico = 50 mil;

Extralea finanziate da risorse regionali = 51 mil;

PNRR corrente = 196,7 mil;

Assegnazioni vincolate per investimenti = 3 mil;

Spese investimento finanziate da accantonamenti GSA = 350 mil;

PNRR investimenti = 14,1

Per gli investimenti in ambito sanitario sono state appostate nel bilancio triennale risorse per 396 milioni di euro la cui copertura è garantita dagli accantonamenti della Gestione Sanitaria Accentrata per 374 milioni, da assegnazioni dello Stato per 4 milioni e da fondi del PNRR per 18 milioni.

La parte prevalente delle risorse aggiuntive destinate alla sanità (34,2 milioni), finanziate con risorse autonome della Regione, è destinata agli indennizzi derivanti da complicanze irreversibili per vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (Legge Statale 210/92 e Legge Regionale 26/2020).

Al momento della redazione della proposta di pdl relativa al bilancio di previsione 2024-2026 di Regione Lombardia non risulta ancora definito il riparto delle risorse stanziare per il FSN per l'anno 2023, pertanto gli stanziamenti per l'anno 2024 sono in linea con l'Accordo Politico definito in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con atto Prot. N. 5268/C7SAN del 2 agosto 2023. Nella predisposizione delle previsioni si è tenuto conto del livello di finanziamento del Sistema sanitario nazionale a legislazione vigente (art. 1 commi 258,259 e 260 della L. 234/2021 e art. 1

comma 535 della L. 197/2022), cioè 130.361 milioni, che non considerano eventuali ulteriori variazioni che saranno apportate dalla nuova manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 in corso di predisposizione.

Nel bilancio regionale per l'anno 2024 il Fondo Sanitario Regionale (FSR - quota indistinta) è stato quantificato in € 21.067,9 milioni, al lordo della mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale pari complessivamente a 504,9 milioni. Considerando il saldo netto mobilità, il FSR indistinto è conseguentemente pari a 20.562,9 milioni. Tale previsione corrisponde al livello previsto di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato dopo aver regolato le spettanze relative alla mobilità interregionale e internazionale.

L'importo complessivo stanziato per il FSR indistinto di 21.067,9 milioni è così articolato:

- 20.372 milioni di euro per la spesa sanitaria,
- 191 milioni di euro complessivamente per altre spese in ambito sanitario,
- 461,4 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva interregionale,
- 43,5 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva internazionale.

In base all'art. 20 del Dlgs 118/2011 avente per oggetto la trasparenza dei conti sanitari e della finalizzazione delle risorse, è stata garantita la perimetrazione relativa al finanziamento delle entrate e delle uscite per il fabbisogno sanitario in distinti capitoli di spesa.

Per quanto riguarda invece le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 461 milioni, di cui € 400ml del fondo sanitario ed € 61 ml per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale. Anche in questo caso le previsioni sono state prudenzialmente allineate al trend degli anni precedenti.

Le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria (irap sanità, addizionale regionale all'IRPEF sanità, e iva sanità) sono state previste in misura conforme a quanto risulta dai documenti inviati al Coordinamento tecnico dell'area economico-finanziaria della Commissione salute.

Con riferimento specifico alle **previsioni di entrata del FSR indistinto**, si ricorda che queste si basano ancora sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D.Lgs. 56/2000. La validità delle relative norme è prorogata fino alla piena attuazione dei meccanismi di finanziamento previsti dal D.lgs 68/2011. Le entrate sono assicurate dai gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF, dalla compartecipazione IVA e dalla mobilità attiva, oltre alla voce specifica del trasferimento statale.

Le medesime previsioni relative al Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'anno 2024 sono state prudenzialmente riportate anche sul biennio 2025-2026.

SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale dell'Ente, qualificata come componente "obbligatoria" della spesa, reca la

copertura finanziaria delle molteplici voci di spesa inerenti i dipendenti in servizio (emolumenti, oneri riflessi, irap, buoni pasto,...) e coerenti previsioni al fine di consentire l'assunzione di nuovo personale, secondo gli strumenti previsionali connessi.

Infatti, la norma di riferimento recita che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il *Piano triennale dei fabbisogni di personale*, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate.

La predisposizione di detti piani per le Regioni, deve rispettare quanto previsto dal D.M. 3 settembre 2019 (in attuazione di quanto previsto dall'articolo 33, comma 1, del D.L. 34/2019, come modificato dall'art. 1, c. 853, della Legge 160/2019), che indica le modalità di calcolo dei limiti di capacità assunzionale degli enti quale spesa massima potenziale per nuove assunzioni.

È quindi evidente che i piani triennali di fabbisogno del personale, tenuto conto delle esigenze dell'ente, devono comunque rispettare i limiti massimi di spesa del personale calcolati secondo le norme vigenti, nonché gli equilibri pluriennali di bilancio, ed è a tali presupposti che farà riferimento la verifica delle previsioni.

Regione Lombardia, con Deliberazione n. XII/831 del 08/08/2023, nel rispetto delle disposizioni richiamate, ha approvato il Piano triennale di Fabbisogni di Personale per il triennio 2023-25, su cui il Collegio ha espresso specifica asseverazione circa il permanere dell'equilibrio pluriennale di bilancio, anche tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza n. 7/2022.

In coerenza con le previsioni programmatiche, gli Uffici competenti hanno potuto definire la spesa necessaria per il personale nel triennio 2024-26 che, in particolare, nell'esercizio 2024 è pari a € 219.432.033,00, ripartita nelle rispettive missioni e programmi secondo quanto disposto dai principi contabili previsti dal D.Lgs n.118/2011, ed è articolata nei seguenti macroaggregati:

MACROAGGREGATO	PREVISIONE	di cui FPV 24-25
101	196.585.106,00 €	16.256.000,00 €
102	12.464.246,00 €	- €
103	6.603.681,00 €	- €
104	1.020.000,00 €	- €
107	25.000,00 €	- €
109	2.609.000,00 €	- €
110	125.000,00 €	- €
	219.432.033,00 €	16.256.000,00 €

La previsione è stata riportata anche nella annualità 2025 e 2026, nelle more dell'aggiornamento del Piano Triennale di Fabbisogni di Personale, anche per l'ultima annualità.

Le disposizioni in materia di spesa del personale

Il rispetto del D.M. 3 settembre 2019

Il D.L. n. 34 del 30.04.2019 ha introdotto nell'ordinamento giuridico il principio della sostenibilità finanziaria quale parametro di riferimento per l'individuazione della spesa massima complessiva del personale delle Regioni a statuto ordinario, con il conseguente abbandono della precedente modalità di calcolo connessa all'evento delle cessazioni del personale, allo scopo di garantire agli Enti più virtuosi il reclutamento utile all'effettivo esercizio delle funzioni.

Il calcolo della capacità assunzionale trova quindi limite nel computo della spesa massima di personale da individuarsi in base alla sostenibilità finanziaria, ai sensi dell'articolo 33, comma 11, del D.L. 34/2019, e del conseguente Decreto attuativo del 03.09.2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 258 del 4.11.2019, secondo il metodo di calcolo definito nella relazione allegata al documento condiviso in Conferenza Stato Regioni.

Per procedere all'individuazione di detto limite l'Ente ha definito gli elementi di calcolo richiesti dalla normativa.

- Spesa di personale anno 2018: €164.088.052,00
- Coefficiente di incremento della spesa di personale 2018 qualora ricorra l'indicatore di virtuosità della spesa:
 - 25% nel 2024;
 - Valore soglia a decorrere dal 2025.
- Spesa di personale anno 2022: € 159.194.609,96 determinata ai sensi del DM 03.09.2019:
- Media Entrate correnti : € 5.827.266.307,81

Partendo dai dati sopra calcolati è possibile verificare il rispetto delle condizioni di virtuosità in base al rapporto:

SPESE DI PERSONALE 2022	€ 159.194.609,96
MEDIA ENTRATE 2020/2022	€ 5.827.266.307,81

pari a 2,73 %

che, attestandosi al di sotto del 5% prescritto dalla normativa, consente di accertare la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019.

Con riferimento all'anno 2024, quindi, risulta quindi possibile l'incremento del 25% della spesa di personale dell'anno 2018, estendendo il limite a un importo teorico massimo di € 205.110.065,00. A decorrere dall'anno 2025 trova, infine, applicazione il cd. "valore soglia" pari al 5% rispetto alla media delle entrate, attualmente quantificabile in € 291.363.315,39.

Il Collegio procede dunque a verificare la previsione di bilancio rispetto ai limiti, come sopra individuati (la spesa compresa nel macroaggregato 101 e le sole voci rilevanti a tal fine comprese nel macroaggregato 103).

MACRO	PREVISIONE
101	196.585.106,00 €
103	46.677,11 €
	196.631.783,11 €

In particolare, relativamente all'annualità 2024, l'ammontare della spesa di personale massima, come iscritta nel bilancio di previsione, ai fini del rispetto del DM, ammonta ad € 196.631.783,11 che consente di rispettare ampiamente la capacità massima di spesa consentita per tale anno, calcolata in € 205.110.065,00. Per le annualità successive, innalzandosi il limite, si conferma il rispetto del limite.

Il limite risulta oltremodo rispettato se si tiene conto del fatto che l'importo del macroaggregato 101 (196.585.106,00) comprende anche l'importo del FPV (16.256.000,00) come indicato nella tabella alla pagina precedente, importo che andrebbe escluso ai fini del confronto con il limite di spesa.

Il rispetto del limite art. 557 e ss. l. 296/2006

La Corte dei conti ha verificato il rispetto del parametro di cui all'art. 1, commi da 557 a 557- quater della l. 296/2006, con riferimento alle citate annualità, a fronte del limite della media di spesa di personale per il triennio 2011-2011-2013, pari ad € 189.037.394,20.

Il Collegio prende atto che la spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 (di cui Nota Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22/9/2014 per il calcolo della media per gli enti sperimentatori) risulta pari a € 189.037.394,20, come da tabella già agli atti, in quanto esposta anche nella relazione al bilancio di previsione 2019/2021, dal precedente Collegio (pag. 46), valore peraltro riportato anche nelle successive relazioni ai bilanci di previsione.

La dinamica della spesa di personale prevista nell'anno 2024, confrontata con il rendiconto relativo all'esercizio 2022, ultimo chiuso, da cui si sono parametrare le spese escluse, è così riassunta:

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2022	PREVISIONE 2024
Spese macroaggregato 101	173.644.991,06	162.581.494,36	196.585.106,00
Spese macroaggregato 103	1.036.764,57	709.462,92	6.603.681,00
Irap macroaggregato 102	10.896.644,00	10.424.774,29	12.464.246,00
Altre spese: Spese macroaggregato 104	234.366,67	376.740,00	1.020.000,00
Altre spese: Spese macroaggregato 109	3.224.627,85	1.934.770,72	2.609.000,00
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)		176.027.242,29	219.282.033,00
(-) Componenti escluse (B)		30.432.200,24	30.432.200,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	189.037.394,20	145.595.042,05	188.849.832,76
Componenti escluse (B)			
Spese personale ex province (comp)		17.808.898,40	17.808.898,40
Spese personale categorie protette		2.815.277,90	2.815.277,90
Spesa personale assunto ex art.4/5 - DM 17/03/20			
Spese personale comandato e Art. 23 Bis		1.683.987,70	1.683.987,70
Incentivi per la progettazione		246.624,49	246.624,49
AIC - incentivi attività integrative comunitarie		749.265,89	749.265,89
OCDPC - imp 13213/4/5/7		0,00	0,00
OCDPC 690/2020 - imp 14735/6/7/9		111.223,91	111.223,91
protezione civile		570.234,26	570.234,26
rinnovi contrattuali 19-22		6.446.687,69	6.446.687,69
Totale componenti escluse		30.432.200,24	30.432.200,24

Tali dati possono essere riassunti nella seguente tabella:

Media triennio (2011-11-13)	189.037.394,15 €
Previsione 2024	219.282.033,00 €
Componenti escluse	- 30.432.200,24 €
Spesa 2024 rilevante	188.849.832,76 €

Occorre osservare che l'Ente non ha storicamente considerato la previsione individuata dal legislatore nell'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020, che dispone che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*. Inserire tra le componenti escluse il valore delle assunzioni intercorse, abbasserebbe considerevolmente la spesa rilevante ai fini del rispetto del limite in esame.

Pertanto, si può affermare che la spesa di personale prevista nelle annualità 2024-26 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006.

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 all'articolo 1, comma 545 modifica l'articolo 9, comma 28, DL 78/2010 prevede che, dall'anno 2020, il limite della spesa per contratti non a tempo indeterminato,

fissato ad un massimo del 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 non si applica alle regioni, qualora le stesse dimostrino il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, applicandosi pertanto il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Impegni Rendiconto 2009	8.589.842,96 €
Impegni Rendiconto 2022	6.122.608,06 €
Previsione 2024	6.125.562,00 €

Accertato in precedenza il rispetto del limite di cui al comma 557 L. 296/06, il Collegio dà atto che l'Ente, in fase preventiva, rispetta il rinnovato limite di spesa in materia di lavoro flessibile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Tenendo conto della sensibile riduzione della liquidità nelle casse dell'ente, relativa alla gestione non sanitaria, il Collegio raccomanda un attento e costante monitoraggio dell'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Con riferimento alle proposte di legge relative alla Legge di stabilità 2024-2026 ed al Bilancio di previsione 2024-2026, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012 e preso atto:

- dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime ed in particolare dei costi per la fornitura di energia, che comunque, mantenendo l'invarianza delle imposizioni fiscali di competenza della Regione, limita notevolmente la capacità di riduzione della spesa; dei tempi di approvazione della presente manovra da parte della Regione che non consentono di poter recepire alcune maggiori risorse che potranno finanziare ulteriori spese o aumenti di spesa; del contenuto della proposta del progetto di legge "Legge di Stabilità 2024-2026";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;

- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

Esprime all'unanimità parere favorevole

- sulla proposta di progetto di legge "Legge di stabilità 2024-2026" e relativi allegati;
 - sulla proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2024-2026" e sui documenti allegati;
- con l'invito a trasmettere le proposte di legge al Consiglio Regionale per l'approvazione

All'attenzione del Collegio il 15 novembre 2023

L'organo di revisione

Dott. Maria Paglia, Presidente (*firmato digitalmente*);

Dott. Vincenzo Monforte, Componente (*firmato digitalmente*);

Dott. Stefano Sandroni, Componente (*firmato digitalmente*).